

PROTOCOLLO D'INTESA E ATTO COSTITUTIVO TRA I COMUNI DI ABBASANTA (CAPOFILA), AIDOMAGGIORE, BORONEDDU, GHILARZA, NORBELLO , PAULILATINO, SEDILO, SODDI', TADASUNI, PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO "PROMOZIONE DI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE A FINI TURISTICI DELL'ATTRATTIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI IDENTITARI E TRADIZIONALI DEI CENTRI MINORI", IN ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2007-2013 - ASSE V - O.S. 5.2 - O.O. 5.2.2 - LINEA ATTIVITÀ 5.2.2.B. –

L'anno *DUEMILAUNDICI*, il giorno *CINQUE*, del mese di *SETTEMBRE*, in Abbasanta e nella Residenza Municipale ubicata in via Garibaldi, n° 144, con la presente scrittura privata, a valere ad ogni effetto di legge, fra i sigg.:

- 1) **SANNA STEFANO**, nato ad Abbasanta, il 27/07/70, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto, non in proprio ma esclusivamente nella sua veste di Sindaco pro tempore del **Comune di ABBASANTA**, C.F. 00068600956, in esecuzione della **Del. C.C. n. __**, del **5/9/2011**;
- 2) **VIRDIS ADELE**, nata a Oristano , il 11/01/67, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto, non in proprio ma esclusivamente nella sua veste di Sindaco pro tempore del **Comune di AIDOMAGGIORE**, C.F. 00077720951, in esecuzione della **Del. C.C. n. __**, del **5/9/2011**;
- 3) **MISCALI FABRIZIO**, nato a Ardauli, il 03/02/67, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto, non in proprio ma esclusivamente nella sua veste di Sindaco pro tempore del **Comune di BORONEDDU**, C.F. 80005490950, in esecuzione della **Del. C.C. n. __**, del **5/9/2011**;
- 4) **LICHERI STEFANO**, nato a Ghilarza, il 02/12/65, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto, non in proprio ma esclusivamente nella sua veste di Sindaco pro tempore del **Comune di GHILARZA**, C.F. 00072080955, in esecuzione della **Del. C.C. n. __**, del **5/9/2011**;
- 5) **PINNA ANTONIO**, nato a Torino, il 19/09/72, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto, non in proprio ma esclusivamente nella sua veste di Sindaco pro tempore del **Comune di NORBELLO**, C.F. 00077710952, in esecuzione della **Del. C.C. n. __**, del **5/9/2011**;
- 6) **DEMARTIS GIANNI**, nato a Paulilatino, il 15/06/60, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto, non in proprio ma esclusivamente nella sua veste di Sindaco pro tempore del **Comune di PAULILATINO**, C.F. 00072980956, in esecuzione della **Del. C.C. n. __**, del **5/9/2011**;
- 7) **COCCO VITTORIO UMBERTO**, nato a Sedilo, il 04/03/53, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto, non in proprio ma esclusivamente nella sua veste di Sindaco pro tempore del **Comune di SEDILO**, C.F. 00090390956, in esecuzione della **Del. C.C. n. __**, del **5/9/2011**;

8) **TROGU MARIO GIOVANNI**, nato a Silanus, il 08/03/47, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto, non in proprio ma esclusivamente nella sua veste di Commissario Straordinario del **Comune di SODDI**, C.F. 80036030957, in esecuzione della Del. C.S. n. __, del 5/9/2011;

9) **DELIGIA LIVIO**, nato a Tadasuni, il 08/03/64, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto, non in proprio ma esclusivamente nella sua veste di Sindaco pro tempore del **Comune di TADASUNI**, C.F. 00074760950, in esecuzione della Del. C.C. n. __, del 5/9/2011;

Visto il Capo V - del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n° 267 e, in particolare, l'art. 30, il quale prevede che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi, gli Enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni, con le quali stabiliscono i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi;

Visto l'art. 15, della L. 7/8/1990, n° 241 e ss.mm.ii., che prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

Ravvisata l'opportunità di affrontare complessivamente ed in modo coordinato le problematiche inerenti i servizi pubblici attraverso la gestione integrata;

Dato atto, inoltre, che:

– la Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio – Direzione Generale, Servizio programmazione, monitoraggio e valutazione ha reso noto, mediante pubblicazione nel BURAS n° 22, del 10.07.2006 e sul suo sito internet, che con Determinazione Dirigenziale n° 883, del 11.07.2011, è stato approvato il bando pubblico *“Promozione di interventi di valorizzazione a fini turistici dell’attrattività dei sistemi produttivi identitari e tradizionali dei centri minori”*, di cui al Programma Operativo Regionale della Sardegna FESR 2007-2013, Obiettivo *“Competitività Regionale e Occupazione”*, Asse V, Obiettivo operativo 5.2.2 *“Recupero e sostegno al know how locale e promozione dei sistemi produttivi dei centri minori”* - Linea d’attività 5.2.2.b *“Iniziativa volte alla valorizzazione delle specificità territoriali, anche sostenute da interventi infrastrutturali, legate alle identità culturali e produttive locali in una logica di sviluppo durevole”*;

– in particolare, l’Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio intende promuovere *“interventi di valorizzazione a fini turistici dell’attrattività dei sistemi produttivi identitari e tradizionali dei centri minori”*, al fine di perseguire le seguenti finalità:

– valorizzare l’attrattività dei sistemi produttivi dei centri minori, anche attraverso il rilancio e la rivitalizzazione delle botteghe artigiane e degli antichi mestieri e l’attivazione di filiere legate all’identità culturale ed alle specificità territoriali;

– l’integrazione e l’ottimizzazione di iniziative strategiche e funzionalmente inserite in Piani Integrati Territoriali che siano in grado di perseguire e dimostrare il raggiungimento di rilevanti risultati socio-economici;

– detto bando è rivolto alle Reti di cooperazione dei centri minori, costituite da almeno 5 Comuni o, in alternativa, da almeno 3 Comuni aventi una popolazione complessiva minima di 10.000 abitanti, costituenti reti intercomunali, caratterizzate da una strategia comune da perseguire in forma associata, in una logica di *“specializzazione territoriale e/o tematica”*;

- il Sindaco del Comune di Abbasanta ha proposto, ai Comuni sottoindicati, la costituzione di una Rete di cooperazione a tipologia tematica, da formalizzarsi con apposito Protocollo d’Intesa, tra i Comuni di Abbasanta, Aidomaggiore, Boroneddu, Ghilarza, Norbello, Paulilatino, Sedilo, Soddi, Tadasuni;
- il Comune di Abbasanta ha accettato di coordinare la partecipazione, in forma associata, al bando per la *“Promozione di interventi di valorizzazione a fini turistici dell’attrattività dei sistemi produttivi identitari e tradizionali dei Centri minori”*, in attuazione del P.O. FESR 2007-2013 - Asse V - o.s. 5.2 - o.o. 5.2.2 - Linea Attività 5.2.2.b.;
- i Comuni di Abbasanta, Aidomaggiore, Boroneddu, Ghilarza, Norbello (**soggetto non beneficiario**), Paulilatino, Sedilo, Soddi, Tadasuni intendono cooperare e costituire una Rete per perseguire le finalità, di cui al bando *“Promozione di interventi di valorizzazione a fini turistici dell’attrattività dei sistemi produttivi identitari e tradizionali dei Centri minori”*, intendendo, come deliberato con i rispettivi atti dei Consigli Comunali, delegare il Comune di Abbasanta quale Comune Capofila, per la presentazione dell’istanza da ammettere a finanziamento;

Viste le deliberazioni dei rispettivi Enti aderenti, come appresso elencate:

- | | |
|---------------------------------|-------------------------------|
| • Comune di Abbasanta | Del. C.C. n° __, del 5/9/2011 |
| • Comune di Aidomaggiore | Del. C.C. n° __, del 5/9/2011 |
| • Comune di Boroneddu | Del. C.C. n° __, del 5/9/2011 |
| • Comune di Ghilarza | Del. C.C. n° __, del 5/9/2011 |
| • Comune di Norbello | Del. C.C. n° __, del 5/9/2011 |
| • Comune di Paulilatino | Del. C.C. n° __, del 5/9/2011 |
| • Comune di Sedilo | Del. C.C. n° __, del 5/9/2011 |
| • Comune di Soddi | Del. C.S. n° __, del 5/9/2011 |
| • Comune di Tadasuni | Del. C.C. n° __, del 5/9/2011 |

mediante le quali gli Enti hanno programmato la realizzazione degli interventi summenzionati;

TUTTO CIO’ PREMESSO SI CONVIENE E CONCORDA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - PREMESSA

Il presente protocollo d’intesa ha per oggetto la definizione dell’ambito ottimale per la partecipazione, in forma associata, al bando per la *“Promozione di interventi di valorizzazione a fini turistici dell’attrattività dei sistemi produttivi identitari e tradizionali dei Centri minori”*, in attuazione del P.O. FESR 2007-2013 – Asse V – o.s. 5.2 – o.o. 5.2.2 - Linea Attività 5.2.2.b.;

Art. 2 - OGGETTO

L’obiettivo che si intende perseguire, è a valenza intercomunale. La rilevanza sovralocale della proposta sarà valutata anche rispetto agli strumenti di programmazione e di pianificazione, promossi dalle amministrazioni e rispetto agli obiettivi illustrati dal proponente (Comune capofila) nel *“Documento strategico”* e negli allegati tecnici del progetto, con esplicito riferimento ai contenuti di piani, programmi e progetti, approvati nel quadro delle politiche urbane, sociali ed ambientali. I punti cardine della proposta si baseranno tenendo conto delle seguenti finalità:

- valorizzare l’attrattività dei sistemi produttivi dei centri minori, anche attraverso il rilancio e la rivitalizzazione delle botteghe artigiane e degli antichi mestieri e l’attivazione di filiere legate all’identità culturale ed alle specificità territoriali;

- L'integrazione e l'ottimizzazione di iniziative strategiche e funzionalmente inserite in Piani Integrati Territoriali che siano in grado di perseguire e dimostrare il raggiungimento di rilevanti risultati socio-economici;

Art. 3 - RETE DI COOPERAZIONE

Tra i Comuni di **Abbasanta, Aidomaggiore, Boroneddu, Ghilarza, Norbello** (soggetto non beneficiario), **Paulilatino, Sedilo, Soddì, Tadasuni**, come sopra rappresentati, è costituita una rete di cooperazione di Centri minori che si associano tra di loro, intendendo perseguire la realizzazione di opere infrastrutturali, mediante partecipazione in forma associata al bando per la *"Promozione di interventi di valorizzazione a fini turistici dell'attrattività dei sistemi produttivi identitari e tradizionali dei Centri minori"*.

L'ambito territoriale, per lo svolgimento in forma associata dei servizi di livello comunale, è individuato nei territori dei Comuni di Abbasanta, Aidomaggiore, Boroneddu, Ghilarza, Norbello, Paulilatino, Sedilo, Soddì, Tadasuni.

Art. 4 - ENTE CAPOFILA (compiti)

I Comuni di **Aidomaggiore, Boroneddu, Ghilarza, Norbello** (soggetto non beneficiario), **Paulilatino, Sedilo, Soddì, Tadasuni**, designano il Comune di **Abbasanta**, in qualità di Capofila, abilitato a presentare domanda di finanziamento alla Regione Autonoma della Sardegna ed a curare il coordinamento della redazione dei progetti intercomunali. Il Comune Capofila, opererà per sé, nonché in nome e per conto degli altri Enti locali aderenti; è Responsabile del coordinamento e della gestione dell'istanza di finanziamento; si impegna ad informare tutti gli Enti aderenti su ogni utile notizia, direttamente inerente la proposta di finanziamento, in modo tempestivo, efficiente ed efficace, anche con i mezzi informatici.

La sede dell'Ente capofila è individuata presso i locali istituzionali del Comune di Abbasanta, siti in Via Garibaldi - n. 144, Abbasanta (Prov. Oristano).

Art. 5 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'Associazione dei Comuni è così costituita:

- **Comune Capofila:** Comune di Abbasanta, sito Via Garibaldi - n. 144, Abbasanta;
- **Soggetto Responsabile:** dott. Stefano Sanna – Sindaco pro-tempore del Comune di Abbasanta;
- **Beneficiario Finale:** Comuni di Abbasanta, Aidomaggiore, Boroneddu, Ghilarza, Paulilatino, Sedilo, Soddì, Tadasuni;
- **Comuni appartenenti alla Rete di Centri minori:** Comuni di Abbasanta, Aidomaggiore, Boroneddu, Ghilarza, Norbello, Paulilatino, Sedilo, Soddì, Tadasuni.

Art. 6 - DELEGA

I Comuni di **Aidomaggiore, Boroneddu, Ghilarza, Norbello** (soggetto non beneficiario), **Paulilatino, Sedilo, Soddì, Tadasuni**, delegano il Comune di Abbasanta per la redazione dell'istanza di richiesta di finanziamento, nonché il conferimento dell'incarico professionale di consulenza, per la presentazione della proposta, relativa al sopracitato bando.

L'incarico dovrà comprendere gli studi richiesti nel bando e, precisamente:

Studio comprendente:

- Documento strategico della Rete di cooperazione;
- Scheda sintetica di cui all'Allegato 3 del bando;
- N. 1 Tavola di insieme di rappresentazione grafica della proposta di finanziamento di dimensione A1;

- Piano di Fattibilità della proposta di finanziamento, comprensiva del Piano di Gestione, laddove necessario e del relativo cronoprogramma generale;
- Elaborati tecnico - progettuali dei singoli Comuni appartenenti alla Rete di cooperazione, redatti ai sensi della normativa vigente in materia (almeno di livello preliminare);
- Cronoprogramma previsto per la realizzazione di ciascun progetto dei singoli Comuni appartenenti alla Rete di cooperazione;
- Protocollo d'Intesa o Accordo secondo quanto indicato nell'art. 6 del Bando;

Art. 7 - GESTIONE DELLA SPESA

Per dare attuazione al progetto di interesse sovralocale, si concorda un compenso con il professionista, per la consulenza, in fase di partecipazione al sopracitato bando, pari a € 30.400,00 (euro trentamilaquattrocento/00), compresi I.V.A. e oneri spettanti per l'espletamento dell'incarico. Tale compenso verrà ripartito come segue:

COMUNE	SPESA
1. Abbasanta (capofila)	€ 3.800,00
2. Aidomaggiore	€ 3.800,00
3. Boroneddu	€ 3.800,00
4. Ghilarza	€ 3.800,00
5. Paulilatino	€ 3.800,00
6. Sedilo	€ 3.800,00
7. Soddi	€ 3.800,00
8. Tadasuni	€ 3.800,00
TOTALE	€ 30.400,00

Ciascun partecipante approva le modalità di calcolo della spesa come su riportato. Per la realizzazione dello studio, di cui sopra, il Comune delegante corrisponderà al Comune capofila la quota spettante secondo la seguente modalità:

- 50% - entro gg. 15 dalla deliberazione del Consiglio Comunale con la quale si approva l'iniziativa e delega il Comune capofila;
- 50% - a seguito della presentazione dell'istanza alla R.A.S., entro il 30.09.2011.

Ciascun partecipante prende atto che il Comune Capofila non potrà assumere oneri oltre l'importo massimo definito nel presente articolo per la realizzazione del progetto e che lo stesso vincolo vale per gli Enti aderenti. Qualsiasi impegno e responsabilità, comunque assunti nei confronti dei terzi, da un partecipante, in esubero a quanto stabilito, faranno carico esclusivamente al suo bilancio. Si stabilisce che il compenso di € 3.800,00, a carico di ciascun comune, escluso il Comune di Norbello, in quanto **soggetto non beneficiario** si riferisce allo studio di consulenza con esclusione della progettazione preliminare.

I partecipanti si impegnano a garantire al Comune di Abbasanta la somma spettante entro i termini, di cui al presente articolo, autorizzandolo, sin da ora, ad impegnarsi contrattualmente con il professionista incaricato.

Art. 8 - FASI TEMPORALI PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

La partecipazione al bando prevede, da parte del Comune capofila e Enti aderenti, il rispetto e l'attuazione delle fasi di seguito riportate:

Per il Comune capofila, deliberazioni dell'organo competente, attestanti:

- l'approvazione dell'atto di programmazione, denominato "*Documento strategico della Rete di cooperazione dei Comuni di Abbasanta, Aidomaggiore, Boroneddu, Ghilarza, Norbello, Paulilatino, Sedilo, Soddì, Tadasuni*" ovvero "*Documento strategico della Rete di cooperazione _____ (eventuale nome dato alla Rete)*", contenente la descrizione della strategia comune da perseguire in forma associata, posta alla base della concezione della proposta di finanziamento;
- l'approvazione della proposta di finanziamento complessiva e del cofinanziamento reso disponibile da ciascun Comune, appartenente alla rete di cooperazione, il costo complessivo e il finanziamento totale richiesto, suddiviso tra interventi infrastrutturali e interventi immateriali;
- che la Rete di cooperazione dei centri minori è stata costituita con Atto formale, sottoscritto dal legale rappresentante di ciascun Comune appartenente alla predetta rete;
- che i singoli Comuni aderenti hanno assunto le deliberazioni di approvazione della proposta di finanziamento complessiva e di adesione alla Rete.

Per i singoli Comuni appartenenti alla Rete di cooperazione dei centri minori (pertanto anche per il Comune capofila nelle parti non indicate precedentemente), deliberazioni dell'organo competente, attestanti:

- l'approvazione dell'Atto di programmazione denominato "*Documento strategico della Rete di cooperazione dei Comuni di Abbasanta, Aidomaggiore, Boroneddu, Ghilarza, Norbello, Paulilatino, Sedilo, Soddì, Tadasuni*" ovvero "*Documento strategico della Rete di cooperazione _____ (eventuale nome dato alla Rete)*", contenente la descrizione della strategia comune da perseguire in forma associata, posta alla base della concezione della proposta di finanziamento, che dovrà essere allegato alla deliberazione;
- l'approvazione della proposta di finanziamento complessiva, contenente l'elencazione di tutte le operazioni dei singoli Comuni appartenenti alla Rete di cooperazione;
- l'approvazione degli elaborati tecnico - progettuali di propria competenza, di livello almeno preliminare, inseriti all'interno del suddetto progetto complessivo, con il relativo quadro economico, suddiviso tra interventi infrastrutturali e interventi immateriali;
- il mandato al Comune capofila della Rete di cooperazione dei centri minori di avanzare domanda di finanziamento;
- la nomina del Responsabile del Procedimento;
- l'impegno: a rispettare tutte le norme vigenti, Regionali, Nazionali e Comunitarie richiamate all' art. 4 del Bando, quanto specificato agli artt. 20, 21, 25, nonché il contenuto del disciplinare; a dichiarare la fonte di copertura della quota di finanziamento a proprio carico (cofinanziamento); ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile, senza procedere ad alcuna riduzione quali - quantitativa dell'intervento; a fornire ulteriore documentazione richiesta dalla Regione, in ordine alla proposta progettuale presentata; a consentire ed agevolare tutti i controlli ritenuti necessari prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento da parte dei competenti organi regionali, nazionali e comunitari; a presentare le rendicontazioni sull'andamento dell'iniziativa, secondo le modalità stabilite dalla Regione; a restituire eventuali finanziamenti non utilizzati e/o non spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione, a causa della mancata o incompleta realizzazione dell'intervento; a rispettare il cronogramma previsto per la realizzazione del progetto (inizio dei lavori, tempi di esecuzione, completamento lavori ed entrata in funzione degli eventuali servizi, secondo quanto previsto nei Piani di Fattibilità e di Gestione); a non

variare la destinazione, ai sensi del Reg. (CE) 1083/2006, art. 57, delle opere e delle attrezzature finanziate, per un periodo non inferiore a cinque anni; a non cedere la proprietà delle opere e delle attrezzature finanziate per almeno cinque anni, mantenendone il funzionamento, a decorrere dalla data di completamento dell'operazione, sotto tutti gli aspetti tecnici, amministrativi e finanziari; a farsi carico del costo dell'intervento per la quota eccedente il finanziamento richiesto; a produrre, qualora la proposta sia finanziata, idoneo atto vincolante comprovante la disponibilità dell'importo pari alla quota di cofinanziamento proposto.

Ciascuno dei Comuni aderenti alla rete dei centri minori dovrà, inoltre, produrre:

- Dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante di non aver ricevuto finanziamenti, per le stesse opere o interventi, con altri bandi o programmi.
- Dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante di ciascuno dei comuni aderenti alla rete dei centri minori, indicante la popolazione residente al 31 dicembre 2009 (dati ISTAT).

Art. 9 - DURATA

Il presente Protocollo di Intesa, a pena di inammissibilità della richiesta di finanziamento e dell'esclusione dal Bando, deve garantire la permanenza della composizione originaria degli Enti sottoscrittori, sino al completo espletamento delle procedure di assegnazione e rendicontazione dei fondi.

Art. 10 - RESPONSABILITÀ

Il Comune di Abbasanta, in qualità di Comune delegato, non è responsabile e declina qualsiasi responsabilità in merito ad atti e/o procedure che possano portare al mancato finanziamento del progetto generale.

Art. 11 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, si fa rinvio ai documenti del bando ed allegati. I Comuni aderenti, con la sottoscrizione del presente atto, attestano di conoscere integralmente il contenuto del bando per la partecipazione e di accettarlo integralmente.

Art. 12 - IMPOSTA DI BOLLO E DI REGISTRO

Trattandosi di atto stipulato tra Comuni, il presente Protocollo di Intesa non è soggetto all'imposta di bollo, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, allegato B, punto 16, della tabella dei documenti e registri esenti dall'imposta in modo assoluto.

I Comuni aderenti al presente Protocollo, si impegnano a deliberare gli impegni richiesti dal suddetto bando ed a rispettare integralmente gli impegni assunti.

Letto, approvato e sottoscritto. -

1. IL SINDACO DEL COMUNE DI ABBASANTA - SANNA STEFANO - _____
2. IL SINDACO DEL COMUNE DI AIDOMAGGIORE - VIRDIS ADELE - _____
3. IL SINDACO DEL COMUNE DI BORONEDDU - MISCALI FABRIZIO - _____
4. IL SINDACO DEL COMUNE DI GHILARZA - LICHERI STEFANO - _____
5. IL SINDACO DEL COMUNE DI NORBELLO - PINNA ANTONIO - _____
6. IL SINDACO DEL COMUNE DI PAULILATINO - DEMARTIS GIANNI - _____
7. IL SINDACO DEL COMUNE DI SEDILO - COCCO UMBERTO - _____
8. IL COMM. STRAORD. DEL COMUNE DI SODDI' - TROGU MARIO - _____
9. IL SINDACO DEL COMUNE DI TADASUNI - DELIGIA LIVIO - _____